

**Le direttive del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile alle Prefetture e agli Ispettorati Regionali e Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco in relazione alla dichiarazione dello stato di emergenza**

AI SIGNORI PREFETTI  
L O R O   S E D I

AGLI ISPETTORI REGIONALI VV.F.  
L O R O   S E D I

AI COMANDANTI PROVINCIALI VV.F  
L O R O   S E D I

e, per conoscenza  
AL GABINETTO DELL'ON.LE SIG. MINISTRO  
S E D E

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
S E D E

04/04/2003

Sulla G.U. del 29 marzo u.s., sono stati pubblicati il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che, dichiarato lo stato di emergenza nel territorio nazionale in relazione alla tutela della pubblica incolumità nell'attuale situazione internazionale, nomina il Capo Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissario Delegato per la materia, e l'Ordinanza n.ro 3275 dello stesso Presidente del Consiglio, che reca disposizioni per l'attuazione del cennato decreto.

Entrambi i provvedimenti, nell'attribuire al Capo Dipartimento della Protezione Civile, nell'ambito delle sue competenze istituzionali, la funzione di Commissario delegato per l'assunzione di tutte le iniziative necessarie a ridurre al minimo le possibilità di danni alle popolazioni in conseguenza di eventi di natura terroristica, esprimono la volontà del Consiglio dei Ministri e del Presidente del Consiglio di fare espressamente salvi i poteri del Ministro dell'Interno.

**Questi ultimi, come è noto, vengono esercitati sia nell'ambito della materia dell'ordine e della sicurezza pubblica, sia in quella del soccorso e della difesa civile, attraverso i competenti dipartimenti.**

Gli ambiti di intervento del Commissario delegato, come si evince in più parti dell'ordinanza, secondo le finalità indicate nella dichiarazione dello stato di emergenza, attengono esclusivamente agli aspetti di protezione civile, **con particolare attenzione alle problematiche esistenti in materia sanitaria.**

L'intervento straordinario, mirante ad assicurare, attraverso i necessari, urgenti approvvigionamenti, concretezza operativa all'assistenza sanitaria, la quale, concludendo di norma ogni intervento a tutela della incolumità pubblica, complementa l'azione di soccorso urgente assicurata dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, non può che essere condivisa da questo Dipartimento.

In particolare, la necessità che gli operatori del 118 possano essere urgentemente dotati dell'indispensabile equipaggiamento di protezione che consenta loro di operare a fianco dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'Ordine nell'area interessata da un attentato terroristico è stata più volte evidenziata da questo Dipartimento, sia in sede di Commissione Interministeriale Tecnica della Difesa Civile, che in sede di Nucleo Politico Militare presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ciò posto, nel confermare la validità di tutte le istruzioni già impartite con precedenti circolari ai fini della predisposizione delle pianificazioni provinciali di difesa civile, peraltro in gran parte adottate, nei confronti delle quali **resta fermo il potere di indirizzo e di coordinamento di questo Dipartimento**, si richiama l'attenzione delle SS.LL. sull'opportunità di recepire tempestivamente suggerimenti ed indicazioni che dovessero pervenire dal Dipartimento della Protezione Civile, in ordine agli aspetti di intervento operativo territoriale per gli ambiti (protezione civile - aspetti sanitari), per i quali sono stati conferiti al Capo dello stesso Dipartimento della Protezione Civile poteri di intervento in deroga all'ordinamento.

Un particolare raccordo operativo le SS.LL. vorranno curare con le strutture presenti sul territorio incentivando le capacità operative e la specifica professionalità del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In questo quadro, una particolare attenzione andrà riservata al tema della comunicazione al fine di non destare inutili, dannosi stati di allarme nelle popolazioni, ma fornendo nel contempo, ove richiesto, una corretta informazione sull'attività di preparazione in essere.

A fronte di eventuali iniziative a livello territoriale o di richieste di altre Amministrazioni, che non si inquadrino immediatamente con coerenza nel disegno complessivo del sistema di difesa civile, **la cui competenza esclusiva rimane in capo al Ministero dell'Interno, le SS.LL. faranno riferimento a questo Dipartimento per ogni possibile chiarimento e, se del caso, per la definizione del problema nelle sedi istituzionali.**

Si richiama la particolare diretta attenzione dei Comandanti Provinciali dei Vigili del Fuoco affinché ogni difficoltà interpretativa che possa incidere sulle procedure e le pianificazioni in atto venga immediatamente segnalata a questo Dipartimento che si farà carico di garantire le prerogative e le scelte del Sig. Ministro dell'Interno e del Corpo Nazionale nel più vasto sistema della Difesa Civile e del Soccorso Pubblico.

Si confida nella puntuale attuazione delle linee guida indicate da questo Ministero